

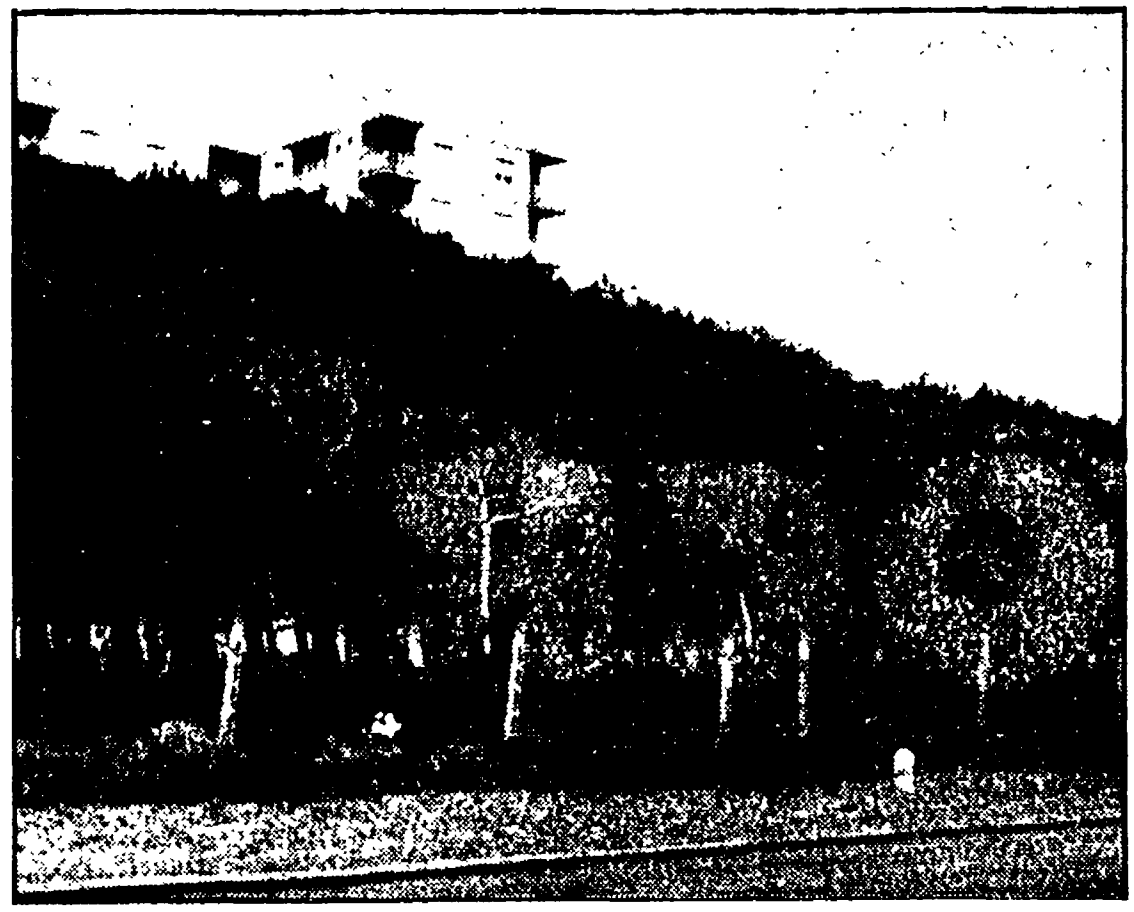
Grandi potenzialità e risorse mortificate dalla politica di emarginazione delle zone interne

La Murgia nel vortice della crisi

L'unica fabbrica della zona, l'Utensil-Sud, messa in liquidazione - Il convegno economico del PCI: « Occorre un piano a medio termine per uno sviluppo che abbia i suoi punti di forza nell'agricoltura, l'irrigazione, il recupero delle terre incolte, l'associazionismo contadino » - La conferenza sull'occupazione indetta dal Consiglio regionale

Montesilvano: costituito un comitato per il rilancio del turismo

(a. b.) Si è riunita a Montesilvano una commissione per il rilancio del turismo, in preparazione del convegno su questo tema che si terrà il 1. febbraio. Alla riunione hanno partecipato, oltre al sindaco di Montesilvano, rappresentanti della Consorzio dell'Azienda di soggiorno e dei 5 partiti dell'arco costituzionale. I problemi affrontati nel corso della riunione (e che saranno oggetto del convegno) riguardano tutto ciò che può creare le basi per un turismo sociale, con strutture sanitarie e ricreative che permettano la conservazione dell'ambiente. Uno dei principali problemi che sono stati discussi riguarda la bonifica dell'area del fiume « Saline » per la cui attuazione la Regione ha già erogato 50 milioni. Un'opera di questo genere permetterebbe la creazione di strutture turistiche e ricreative, oltre alla creazione di un ponte stradale, fiume che, attraversando la maggior parte della zona, amplificherebbe la durata della stagione turistica che attualmente si riduce ai soli due mesi estivi. Delle aree di verde ed in specie modo sulla collina di Montesilvano si è parlato a lungo; il demanio forestale sarebbe d'accordo nel cedere una parte della pineta per farne parchi e giardini, con l'unica clausola che ogni 4 o 5 anni questi parchi vengano chiusi e se ne aprano degli altri, in modo da permettere il rinnovo delle piante e del terreno.



Dal nostro inviato

SPINAZZOLA, 17. Se è vero che la crisi ha colpito di più il Mezzogiorno, è altrettanto vero che di questa parte del paese i riflessi più negativi e molto spesso drammatici si non sono avuti nelle zone interne. La Murgia base è una di queste. Abbandonata all'esodo e alla disgregazione per trent'anni sulla base di una politica economica che puntava sulla polpa, sulle zone cioè più suscettive di sviluppo, i comuni della Murgia si trovano oggi in una situazione disperata. Un'agricoltura che pure aveva in molte zone più a valle possibilità di sviluppo anche zootecnica e prima del tutto di un minimo di tessuto industriale. L'eccezione a questa situazione era rappresentata dalla fabbrica Utensil-Sud.

Spinazzola, 17. Il convegno economico indetto dal PCI a Spinazzola, se ha avuto con la relazione del compagno sen. Antonio Mari, uno dei punti di forza nella vicenda di questa fabbrica che è un punto di riferimento obbligato per un discorso sullo sviluppo delle zone interne, ha avuto un respiro più ampio e soprattutto ha rappresentato un momento di organizzazione della lotta non solo per la salvezza dell'Utensil-Sud, ma per lo sviluppo della zona della Murgia. Quello che urge per la zona della Murgia — ha affermato Mari — è un piano a medio termine per lo sviluppo economico e sociale di questi comuni (che i comunisti vanno indicando da tempo) che abbia i suoi punti di forza nell'agricoltura, nell'irrigazione, nel recupero delle terre incolte, nell'associazionismo contadino, nella soluzione dei problemi della casa, nello stesso tempo luogo tormentato di problemi sociali e di lotte.

Con una presentazione di Ernesto Treccani, la pittrice milanese Valeria D'Arbela espone alla Galleria del CIC di Avezzano un gruppo di opere che rappresentano la sua più recente e valida produzione. L'inaugurazione, presente l'artista, avrà luogo alle ore 18.30 di lunedì 19 gennaio.

A « La Canoviana » di Roma il pittore molisano Fratini. (g.l.) E' presente a Roma in questi giorni, presso la Galleria d'Arte « La Canoviana », una personale del pittore molisano Domenico Fratini. L'artista approda al giudizio della critica e del pubblico della capitale dopo un intenso travaglio interiore alla ricerca di valori duraturi e profondamente umani, rivissuti attraverso il dramma individuale in disegni sinteticamente scarni e aggraviati.

Le incisioni di Fratini «raccontano» fatti della vita dell'uomo, l'azione opprimente dei destini del potere, la guerra, i riti religiosi; in tutti questi test vi è sempre un grido di dolore, una sottile nostalgia per una realtà di un mondo vissuto e immaginato insieme che ora sembra dissolversi o confondersi fra i miti di una falsa società industriale.

■ taccuino culturale

A Cagliari personale di Antonio Fancello e Luigi Musa

Nostro servizio

CAIGLIARI, 17. Inaugurata dal sindaco di Dorgali compagno Tommaso Loi, si è aperta a Cagliari, nella Galleria Lelli, una personale dei giovani pittori Antonio Fancello e Luigi Musa. Dopo le esposizioni di Dorgali e di Nuoro, e quella della rassegna regionale di arti figurative a Bonifazi, questa mostra cagliaritano è la conferma ulteriore dei risultati assai interessanti cui è giunta l'opera dei due giovani artisti (22 anni Fancello, 20 anni Musa) in un breve arco di tempo. Un'attività condotta completamente, con passione creativa, che ha costruito passo per passo un discorso nitido, capace di emergere con forza nel panorama delle nuove leve di artisti sardi.

C'è stata sottolineata — dal critico Raffaele Marchi — l'energia che caratterizza i lavori di Musa e Fancello. Nelle loro opere, infatti, emerge un ancoraggio fortissimo ai fatti della realtà contemporanea, con lo sforzo di inserirsi sempre in una dimensione di « umanità ». La denuncia vibrante diventa anche anelito di liberazione, espressione di energia compressa, lotta umana contro i mostri che impediscono lo avvenire.

Come ha rilevato Marchi, dal cromatismo spento e drammatico di Fancello, dove un verde freddo fa da nota dominante, e dai fondali rossicci di Musa, emergono grovigli di figure scarnificate che sono nella « umanità » della guerra, della fame e della violenza. E questo sfuocando sempre, con attenzione, la « ricerca » e le « idee » stilistiche, ma anche con un netto rifiuto di ricerche formalistiche su modelli o mode avanguardistiche, contro cui si appella a una « ricerca » di « umanità ».

Ale scorse del manierismo, Fancello e Musa oppongono un legame fortissimo alla propria realtà sarda, trovando in essa i drammi generali e uguali, al fine di scoprire — nelle cose e nelle genti loro — la stessa tensione liberatrice che c'è in quelle dei popoli: USA o nel minatore sudamericano o nel contadino vietnamita.

Discreto non è il due giovani pittori questo tema artistico diverso subito anche polemica civile e politica, e critica serrata nei confronti degli accademismi sterili che caratterizzano molte delle attività dell'Istituto d'arte di Nuoro, nel quale entrambi sono passati senza conservare un buon ricordo, spinti a tro-

vare altrove i contenuti e i valori della propria pittura. Questo « altrove » sono la realtà, le lotte, la vita della gente, quelle forze che scuotono le « carceri » da cui emarginano le loro figure tese e vivissime.

g. b.

Il chitarrista Franco Zara martedì a Cagliari

CAIGLIARI, 17. Martedì 20, alle ore 18.30, nel salone della sezione Lenin, in via Leopardi 3, il chitarrista Franco Zara terrà un concerto durante il quale saranno eseguite musiche di Bach, Albeniz, Granados, Debussy, Villa Lobos, Turina. I compagni e i simpatizzanti sono invitati.

Angelo Rosini e Valeria D'Arbela al C.I.C. di Avezzano

AVEZZANO, 17. (g.d.s.) Al Centro servizi culturali di Avezzano una personale di Angelo Rosini, pittore che si colloca in un'originale posizione nel complesso quadro degli artisti contemporanei.

Profondamente attaccato alla sua terra, la Marsica, ne trae ispirazione, richiamandosi a quel mondo contadino, dal quale egli stesso proviene, visto nella sua completezza, « culla » di sentimenti semplici e sereni, nello stesso tempo luogo tormentato di problemi sociali e di lotte.

Un'inaugurazione, presente l'artista, avrà luogo alle ore 18.30 di lunedì 19 gennaio.

Un convegno — al quale parteciperà anche il compagno sen. Gadetta — ha parlato, numerosi: presenti tra i quali il compagno Crispianno, che ha portato il saluto del PSI. Scaglione parla per la Federazione CGIL, UIL, SUI, Carbonara, Cassanese, Della Croce e altri.

CINEMA che cosa c'è da vedere

La donna della domenica

A Torino, nella calda estate, l'architetto Garrone, uomo di dubbia risorse e di modi lascivi, viene trucidato con un'arma, a dir poco, curiosa: un fallo di pietra di grandi dimensioni. Poiché il defunto era inquisito, per varie ragioni, a parecchia gente, numerosi sono i sospetti, almeno sull'inizio; e tra questi non mancano gli esponenti della buona società, come la signora Anna T'aria, moglie annoiata dell'industriale Dosio, e l'amante di lei, il nullafacente Massimo Campi, unito a sua volta da particolari legami a un giovane impiegato comunale, Lello Riviera. Costui, onde scagionare l'amico, si mette a investigare per proprio conto, e più tardi mal gliene incoglie. Intanto la polizia indaga con cautela, vuol per non turbare la suscettibilità dei potenti, vuol perché in-

caricato del caso è il commissario Santamaría, un romano scettico e gentile; il quale, comunque, grazie anche all'ausilio della bella Anna Carla (detective dilettante pur ella), riuscirà a sciogliere l'enigma e ad ottenere l'ambito premio, secondo i suoi gusti.

Tratto dal fortunato romanzo di Fruttero e Lucentini, « La donna della domenica » cerca di rinverdire, con modesto esito, un genere (il « giallo »), nel quale il nostro cinema, salvo rare eccezioni, come l'indimenticabile « Un maledetto imbroglio » di Geronzi, non pare trovarsi mai troppo a suo agio. Gli sceneggiatori Age e Scarpelli, lavorando su un'idea altrui, si sforzano di insaporire situazioni, personaggi e dialoghi con un supplemento di ironia, nello stile della « commedia all'italiana »; il regista Luigi Comencini ci aggiunge di suo lo scrupolo artigianale, sebbene contraddetto a momenti dalla fred-

tosità della fattura. Ma le implicazioni più serie della vicenda, come la denuncia della vuotaggine e corruzione d'una certa borghesia, intellettuale e no (tema davvero non nuovo, del resto), o l'accento alle turpitudini della speculazione edilizia vengono poste ai margini, o soffocate, dalla futilità di un intreccio programmaticamente evasivo; e nemmeno più di si che la città in cui l'azione si svolge assuma essa stessa veste di protagonista, anzi la sua è quella che, nel gergo del mestiere, si definisce una « generica ».

Quanto agli attori in carne e ossa, Marcello Mastroianni (il commissario), Jean-Louis Trintignant (Massimo) sono corretti, ma abbastanza fuori parte, Jacques Bisset è solo grazioso. Più curato il contorno, dove si fanno apprezzare le vigorose caratterizzazioni di Claudio Gora (Lina Volonteri), e di Lina Volonteri (tiranella), sebbene, quest'ultima, anzi, quest'

PRIMULA

confezioni

VENDITA ECCEZIONALE

NEI NEGOZI

PRIMULA

confezioni

Sconti fino al 60 %

Tutto a PREZZI di realizzo nei negozi «PRIMULA»

PESARO - FANO - ANCONA - JESI - CIVITANOVA MARCHE
MACERATA - ASCOLI P. - PESCARA - MANTOVA - BOLOGNA
CESENA - RIMINI

LODEN UOMO e DONNA
da L. 23.000

GIACCONI LANA DONNA
da L. 15.000

GIACCONI PELLE UOMO
da L. 49.000

PALETO' DONNA
tutte le taglie
da L. 25.000

SCONTI fino al

50 %

...più a meno...

guacci arredamenti

piazza roma
viale otranto
via cavour
LECCE
tel. 29843

PRIMA UN CONFRONTO POI...

GEUSA

LE MIGLIORI FIRME DEL MOBILE con SCONTI ECCEZIONALI

GEUSA ARREDAMENTI
lecce via daurio 175 tel. 28556

funzionalità estetica

DESIGN

arredamenti

leone

MESAGNE (BR) tel. 931000-931875